



IL RIFUGIO PRECARIO



Come attesta un elenco nominativo conservato presso l'Archivio dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, gli ebrei internati in provincia di Asti fra il dicembre 1942 ed il gennaio 1943 raggiunsero la consistente cifra di 423, quasi tutti raggruppati in nuclei famigliari più o meno numerosi, a cui si devono aggiungere alcuni nominativi che compaiono nei verbali di arresto o negli elenchi degli ebrei trasferiti verso il campo di raccolta di Fossoli e da qui ad Auschwitz. Di questi 423, in stragrande maggioranza provenienti da Croazia, Dalmazia e Slovenia, una cinquantina furono ospitati in varie famiglie di Canelli. In questo filmato, raccontiamo la storia di Carl e Olga Einsenstaedter, una coppia di ebrei Croati che trovò ospitalità per quattro anni presso la famiglia di Alberto e Iolanda Amerio, in regione Monteriolo, a Canelli, tra il 1941 e il 1945. Carl e Olga furono forse gli unici tra gli ebrei stranieri internati a Canelli a restare fino alla fine della guerra. La stragrande maggioranza espatriò, spesso con l'aiuto delle famiglie ospitanti, nelle settimane successive all'8 settembre 1943, quando la situazione si fece per loro pericolosa per la presenza in zona di nazisti e repubblicani.

intervista a cura di Massimo Branda

<https://youtu.be/vhCk6NNNRiY>